

Col pianista Baglini la musica classica diventa popolare

PISA. Chi ha detto che la musica classica è un patrimonio per pochi? Brani come l'Ave Maria di Schubert o l'Inno alla gioia di Beethoven godono di un successo planetario ormai secolare, da fare invidia a qualunque popstar. Lo testimonia anche "Classica 2011": la nuova compilation che è stata pubblicata da Deutsche Grammophon e raccoglie le hit più amate di tutti i tempi. Tra i protagonisti dell'album figura anche il pisano **Maurizio Baglini**.

Il quale interpreta la celeberrima Campanella di Franz Liszt: un omaggio al virtuosismo diabolico del violinista italiano Niccolò Paganini.

Il pianista toscano è in compagnia di illustri interpreti che hanno saputo conquistare alla musica classica il grande pubblico: da Lang Lang a Stefano Bollani, da

Gustavo Dudamel a Cecilia Bartoli, da Plácido Domingo a Daniel Barenboim.

«Sono onorato di far parte di questa iniziativa - dice **Baglini** -: è arrivato il momento di far capire che la musica classica è davvero per tutti. Non sarà un caso se i pubblicitari pescano a piene mani tra le sinfonie di Mozart, oppure tra le opere di Verdi,

per sedurre milioni di telespettatori».

Baglini, 36 anni, è nato a Pisa, ma ha abitato a lungo a Parigi e oggi vive a Bologna insieme con la violoncellista **Silvia Chiesa** con la quale ha avviato anche un importante sodalizio artistico. È considerato tra gli interpreti più autorevoli del repertorio romantico, in particolare di

Chopin e Liszt. Ex enfant-prodige, a 24 anni vinse all'unanimità il "World Music Piano Master" di Montecarlo. Da allora si esibisce su alcuni dei palcoscenici più prestigiosi del mondo. Ha appena pubblicato per Decca l'album *Rêves*, dedicato ai capolavori di Liszt nel bicentenario della nascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pianista **Baglini** con la violoncellista **Silvia Chiesa**

FOTOLICAD/AGASSI/INPHIC/USAGEN

www.ecostampa.it